

Il moscerino dei piccoli frutti

Drosophila suzukii

Il moscerino dei piccoli frutti, *Drosophila suzukii*, è un parassita polifago, che attacca tutte le specie frutticole e viticole. Dalla sua zona d'origine iniziale il Sud-est dell'Asia, il parassita è stato, solo alcuni anni fa, importato in Nordamerica, dove si è diffuso rapidamente ed ha già causato danni considerevoli. In Europa è stato riscontrato per la prima volta nel 2009 (Trentino) e in Spagna, In Alto Adige è stato osservato per la prima volta nel 2010.

Piante ospiti

La *Drosophila suzukii* ha un'ampia cerchia di piante ospiti, che si potrebbe ancora estendere a causa della sua rapida capacità di adattamento in ogni condizione. Infesta frutta con buccia sottile di piante coltivate e spontanee.

Danni economici sono sinora noti sulle drupacee (ciliegio dolce, pesco, susino, albicocco), sui frutti a bacca (mirtillo, lampone, mora, fragola), ma anche kiwi, cachi, fichi e sull'uva. Inoltre è stata riscontrata un'infestazione su mele già danneggiate.



Fig. 1: Maschio di *Drosophila suzukii*

Biologia

Gli insetti adulti hanno una lunghezza di 2-3 mm, hanno occhi rossi e un disegno corporeo giallo-marroncino. Le femmine assomigliano ampiamente alle *Drosophile* locali, i maschi sono facilmente riconoscibili, perché hanno una macchia scura sulle ali.



Fig. 2: *Drosophila suzukii* su lampone

Mentre la maggior parte delle *Drosophile* non sono parassiti, perché infestano solo frutta troppo matura già caduta, le femmine della *Drosophila suzukii* possono penetrare con il loro grande ovodepositore dentato la buccia dei frutti in maturazione e deporre le proprie uova. In media sono deposte 2-3 uova. Una femmina può deporre complessivamente circa 400 uova. Già dopo un giorno sgusciano le larve (bachi) ed iniziano a nutrirsi all'interno dei frutti.

L'impupamento può verificarsi nel frutto o nel terreno. Entro 8-14 giorni è possibile il completamento di una generazione. Con condizioni climatiche favorevoli possono comparire oltre 10 generazioni all'anno. Lo svernamento avviene come mosca adulta in luoghi protetti.

Dalla *Drosophila suzukii* è preferito un clima temperato, ma i moscerini sono già attivi con temperature superiori ai 10 °C, per cui anche in Alto Adige si deve far conto su un insediamento durevole e con alti tassi di riproduzione.

Danno

Esternamente sui frutti sono riconoscibili punture e chiazze infossate. Successivamente si hanno marcescenze fungine o batteriche. Si riportano perdite di produzione fino all'80%, talvolta perfino perdite totali del raccolto.



Fig. 4

: Ciliège danneggiate

Propagazione e diffusione

Su grandi distanze la propagazione avviene attraverso la frutta infestata. Già pochi esemplari sono sufficienti, entro pochissimo tempo e con condizioni climatiche favorevoli a determinare elevate densità di popolazione.

Regioni frutticole confinanti possono perciò venir colonizzate dopo l'avvenuto insediamento attraverso la diffusione naturale.



Abb. 3: Larva di *Drosophila suzukii*

Prevenzione e lotta

Frutti caduti sono utilizzati come fonte di cibo e permette il pieno sviluppo delle uova e delle larve, e quindi la propagazione di massa del parassita. Si raccomanda pertanto di raccogliere tutti i frutti e di allontanarli dal campo.



Fig. 5: Fragola colpita

Come contro le mosche da frutto è possibile l'impiego di insetticidi contro la *Drosophila suzukii*. Prove preliminari condotte nelle zone di infestazione degli USA sembrano indicare una buona efficacia per preparati a base di esteri fosforici, Spinosad e piretroidi. Tuttavia la relativamente breve durata dell'efficacia degli insetticidi è problematica.

Dato che l'insetto può compiere fino a 10-13 generazioni all'anno, sono necessari ripetuti trattamenti. La conseguenza non è solo la comparsa di resistenza, ma soprattutto il rispetto del tempo di carenza anzi la problematica dei residui antiparassitari rappresenta un problema serio per la lotta chimica. Inoltre attualmente non sono disponibili fitofarmaci registrati per il controllo del parassita.

Servizio Fitosanitario Provinciale

Via Brennero 6

39100 Bolzano

Tel. 0471 – 41 51 40 Fax 0471 – 41 51 17

E-Mail: fitobz@provincia.bz.it